

Diversi

Objekttyp: **Chapter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **55 (1983)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

- un maggior controllo dell'autorità cantonale sull'operato degli istituti scolastici
- una maggior possibilità di influire sulla scuola da parte dei genitori
- una maggiore severità delle Autorità preposte, verso quei docenti che ritengono la scuola un mezzo per la manipolazione intellettuale degli allievi.

7. Diversi

7.1. Attività della S.S.U.

Ritengo che sia opportuno orientarvi su quanto è stato fatto di particolare in seno alla nostra Società madre.

Come sapete il 20.8.82 a Frauenfeld la Conferenza dei Delegati delle Società cantonali degli ufficiali, ha proceduto alla nomina del nuovo Comitato Centrale per il triennio 1983-1986, con i ringraziamenti più vivi al vecchio Comitato per tutto quanto ha fatto nel mandato precedente.

Come già accennatovi all'Assemblea generale 82 della S.T.U., la conferenza dei Presidenti del 24.4.82 aveva votato per il Comitato proposto dal Canton Turgovia perché più confacente, più organicamente operativo rispetto a quello proposto dal Canton Vallese.

La votazione è stata la seguente:

- Per il Comitato proposto dal ct. TG: 25 sì
- Per il Comitato proposto dal ct. VS: 6 sì
- Schede in bianco: 1

Malgrado ciò il canton Vallese aveva mantenuto la candidatura, per cui sarebbe stata l'Assemblea dei delegati a procedere alla nomina.

Prima di quest'ultima assemblea, la Società degli ufficiali vallesana ha ritirato la propria candidatura per cui la nomina è stata una ratifica della decisione della Conferenza dei Presidenti. Le giornate di Frauenfeld del 20/21/22.8.82 durante le quali la S.S.U. con la collaborazione del DMF ha organizzato l'esposizione «Il nostro esercito attuale e futuro» sono state caratterizzate da un enorme affluenza di pubblico entusiasta e si calcola che almeno 120.000 persone siano state presenti.

Malgrado che la stampa di sinistra abbia incitato la popolazione a manifestare il proprio dissenso, sparuti gruppetti di sfaccendati si sono accontentati di proporre i soliti slogan di protesta o di sedersi su stradette secondarie lasciando però ampio spazio per coloro che volevano visitare la mostra.

È stata una dimostrazione in più del consenso positivo che il nostro esercito trova nel suo popolo.

Quest'anno ricorrono i 150 anni di fondazione della S.S.U. Essi saranno degnamente festeggiati il 21/22.10.83 a Friburgo e ricordati con un numero speciale della ASMZ.

La nostra società sarà ufficialmente rappresentata a Friburgo e invito già sin d'ora gli ufficiali ticinesi a riservare queste giornate per partecipare numerosi a questa manifestazione. I programmi di dettaglio saranno mandati ai Presidenti delle Sezioni.

7.2. Archivio Truppe Ticinesi

Malgrado la promessa fatta alla scorsa assemblea generale, non abbiamo mantenuto in tutto quanto ci eravamo ripromessi di fare e di questo mi scuso formalmente davanti all'Assemblea.

Abbiamo però ricostituito la commissione che risulta ora costituita dai

- col SMG R. Carugo
- col SMG Bächtold

che ringrazio vivamente a nome dell'ufficialità ticinese per essersi messi a disposizione con entusiasmo. Ci siamo riuniti ed assieme abbiamo esaminato la problematica ed il modo di procedere.

La commissione riferirà al Comitato cantonale entro il 30.6.83 sui punti seguenti:

- documenti, pubblicazioni, riviste, ecc. che meritano la loro conservazione
- concetto sul modo di procedere nella ricerca.

È chiaro che partendo dai due punti citati occorrerà aver l'ovvio appoggio:

- dalle Autorità politiche e militari
- dei camerati di tutti i gradi
- dei privati e superstiti.

Tra l'altro, il Dipartimento militare cantonale dovrà procurare una degna sede, per l'archiviazione di questo prezioso materiale, testimone passato e presente della vita militare del popolo ticinese e della storia delle sue Unità e dei suoi Corpi di truppa.

7.3. Rivista Militare della Svizzera Italiana

Devo rinnovare, come ogni anno, i ringraziamenti del Comitato cantonale ed i complimenti per questa rivista il cui tono permane oltremodo elevato ed i cui articoli sono sempre più che attuali.

Un grazie particolare al Circolo Ufficiali di Lugano, al br Torriani, che malgrado l'alta responsabilità militare che riveste, mantiene l'onere di capo redattore ed ai suoi collaboratori.

Bisogna riconoscere che questo compito non è né semplice, né facile né, sovente, grato.

Per poter uscire ogni due mesi con una media di 40 pagine interessanti, occorre veramente fare uno sforzo enorme per raccogliere articoli numerosi e validi.

E vorrei qui invitare tutti i Camerati a scrivere o a proporre testi, invitando anche altri camerati a prestarsi per procurare prezioso materiale da pubblicarsi.

Per quanto riguarda la tiratura della Rivista essa è di 1000 copie. Interessante è constatare che dei circa 1200 membri della S.T.U. 900 ca. sono abbonati.

Dovrebbe essere dovere di ogni ufficiale ticinese ricevere la RMSI e rivolgo un appello ai presenti ed ai Presidenti delle sezioni a far propaganda affinché la RMSI raggiunga una maggior diffusione.

Oltre che di un riconoscimento doveroso verso chi la amministra, la dirige e la pubblica, si tratta di metterle a disposizione i necessari mezzi finanziari affinché rimanga bella, dignitosa e ben rappresenti la Svizzera italiana nel contesto delle riviste militari svizzere ed estere.

8. Conclusioni

Il Comitato cantonale è giunto alla fine del suo mandato. Sono stati tre anni di esperienze positive e negative in parte.

Positive, se pensiamo che la S.T.U. è ora ben assestata, se pensiamo alla collaborazione che ci hanno dato le Sezioni, di cui ringrazio vivamente Presidenti e Comitati per il loro costante appoggio, per la loro attività sempre crescente, impegnata e valida.

Positive, se pensiamo che anche al di fuori della cerchia militare, la S.T.U. ha trovato uno spazio fra Associazioni che hanno altre finalità, ma che la apprezzano e la considerano. Positive, perché il nuovo Comitato troverà uno strumento già in grado di operare.

Negative, ma sono poche e definirle negative è forse troppo pessimistico, quelle derivanti dai contatti con le scuole ticinesi.

Qualcosa è però stato fatto in vari settori.

È certo che potevamo e potevo fare di più: ma ogni inizio è pur sempre difficile e non sempre, di primo acchito, si vede la giusta via da seguire.

Termino ringraziando i Camerati del Comitato per tutto l'aiuto che mi ha dato: